

Il monsignore. Marcelo Sanchez Sorondo, consigliere del Papa: "Divieti francesi? Esagerati"

"Bene l'imam ogni scelta religiosa o meno va rispettata"

DAL NOSTRO INVIAUTO
MARCO ANSALDO

RIMINI. Monsignor Marcelo Sanchez Sorondo, argentino, cancelliere della Pontificia accademia delle Scienze e di quella delle Scienze sociali, è consigliere strettissimo e amico di Papa Francesco, che conosce dai tempi di Buenos Aires.

L'imam ha postato su Facebook foto di suore cattoliche in spiaggia. Dice di averlo fatto per mostrare che anche donne religiose di altre fedi vanno in spiaggia con la veste lunga. Qual è la sua opinione?

«Ma è evidente e giusto quello che pensa l'imam di Firenze: è così. E non vedo perché le donne musulmane dovrebbero vestirsi come le occidentali».

Facebook però ha poi sospeso l'account dell'imam.

«Curioso. Bisogna capire perché lo hanno deciso».

Cosa pensa Jorge Bergoglio del burkini?

«Guardi, so quello che il Papa pensa, ed è ovvio. Però è meglio se non mi esprimo».

Allora le chiedo quale è la sua posizione su questo tema che sta esplodendo in Europa.

«Direi che gli italiani sono i più saggi».

Lei parla del ministro Alfano, il quale sostiene che il fenomeno da noi non è dilagante e che occorre il buon senso?

«Quella di Alfano è una buona posizione. Se non si accetta il burkini si lede il principio di libertà».

Spieghi meglio.

«Se uno al mare va vestito com-

pletamente non ho proprio nulla in contrario. Non si tratta di un fatto religioso o ideologico. San Tommaso diceva una cosa molto bella: nella nostra vita arriviamo non portando nulla. Sta dunque a noi, è evidente, attrezzarci dopo, quindi vestendoci».

La Francia sta reagendo vietando il burkini un po' ovunque, da Cannes a Nizza.

«Quella francese è una posizione esagerata. Capisco, soprattutto a Nizza, con tutto quello che è capitato dopo la strage. Però queste cose bisogna discuterle. Il risultato è che vogliono rendere altre realtà omogenee alla loro cultura».

Però in Francia ultimamente hanno molti più problemi che altrove per via del terrorismo.

«Ma non so che differenza faccia il burkini in spiaggia per il problema del terrorismo».

La Germania va verso il divieto del burqa. Merkel ha detto che frena l'integrazione.

«Capisco che la Germania abbia i suoi problemi su questo aspetto. Però sarebbe come dire che chi porta il vestito lungo sulla spiaggia frena l'integrazione».

Ne avete discusso in Vaticano?

«Non sul burkini, ma sul burqa. Ne ho parlato con Alain Ricoeur, il filosofo francese. Dice che non si può imporre il divieto: è un fatto di libertà. Una scelta».

Faccia un esempio

«Queste ragazze che vanno in spiaggia vestite, magari lo fanno solo per tradizione. Poi, da grandi, la loro sarà eventualmente una scelta consapevole, con un fondo religioso».

ORIPRODUZIONE RISERVATA



IL MONSIGNORE
Marcelo Sánchez Sorondo, 73 anni

